

Saggistica



Vai al contenuto multimediale

Vincenzo Faiella
Sergio Vellino

Capri dei sognatori





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1899-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2018

Indice

- 9 *Introduzione*
11 *Prefazione*

CAPRI DEI SOGNATORI

- 15 A
53 B
91 C
167 D
235 E
247 F
291 G
329 H
333 I
345 J
351 K
355 L
383 M
429 N

443 O
449 P
483 Q
485 R
527 S
571 T
601 V
629 W
635 Y
637 Z

643 *Poesie*
657 *Bibliografia*
659 *Ringraziamenti*
661 *Elenco degli artisti*
717 *Elenco delle canzoni*
743 *Statistica*

*Dedicato a
Mario, Maria, Margherita, Antonio, Rosa Anna,
Costanzo, Videlma, Maria Teresa e Fabio Maria*

*All'avv. Renato de Falco,
per il grande amore di Capri, un affettuoso grazie,
sentito e dovuto ad un padre consigliere*

*A Roberto Gianani,
che è stato unico nel suo lavoro di giornalista, di editore, di poeta e di sognatore
delle atmosfere dell'isola di Capri. Hai avuto un grande amore per l'isola,
hai amato molto Anacapri dove dimoravi, ideatore e fondatore
della rivista "L'Isola", che tanto ci ha fatto sognare,
della casa Editrice Vele Bianche e del Premio
"Anacapri – canzone d'autore Bruno Lauzi"
Sei stato un grande uomo e hai lasciato in tutti noi un indelebile e perpetuo ricordo*

Introduzione

Gli autori pensavano da tempo ad un'opera di quella che ci accingiamo ad introdurre come una sorta di *summa* del sapere sulla musica caprese. Un'opera che coniugasse la semplicità dello stile piano e divulgativo con la profondità, lo spessore ed il rigore della ricerca scientifica. Un'opera, infine, che si accreditasse come monumento alla memoria storica – sempre in campo musicale – della nostra comunità. Ci rendiamo conto che si tratta di un progetto ambizioso, o forse anche pretenzioso, ma è pur vero che solo quelli che osano ottengono.

Il lavoro è figlio di quanto hanno prodotto in passato, riferendosi a Napoli Ettore De Mura (1902-1977) e Salvatore Tolino (1924-2001).

Fatte queste doverose precisazioni, passiamo ad illustrare l'intento dell'opera, il suo specifico. Vi preannunciamo che essa darà conferma che l'Italia canora, nel mondo, è ancora quella del *bel canto*, espressione di rilievo di quella fetta del mercato mondiale rappresentata dal *made in Italy*. Bel canto rappresentato oggi da artisti di livello mondiale del calibro di Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Andrea Bocelli, Al Bano Carrisi, ecc. In questo quadro, anche l'isola di Capri fa la sua bella figura. La canzone caprese, infatti, è come uno scrigno nel quale sono contenuti importanti artisti e suoi interpreti quali Frank Si-

natra, Dean Martin, Connie Francis, Rose Marie Clooney, Gilbert Becaud, Sophia Loren, Dalidà, Hervè Vilard, Roberto Murolo, Massimo Ranieri, Peppino di Capri, Gianluigi di Franco, ecc.

Si tratta di cantanti e di canzoni le cui note sono rimaste nei cuori degli oltre 1000 artisti che hanno amato Capri, così come nei cuori del loro pubblico. Canzoni intrise di poesia, di echi, di richiami, di umori provenienti dall'ambiente naturale, storico e culturale di un'isola assolutamente originale se non unica: canzoni che ancora oggi parlano di lei nel mondo.

La nostra speranza è quella di far sognare ancora come esse hanno fatto in un passato neanche troppo lontano. Si badi bene però: la nostra non vuole essere un'operazione passatista volta a recuperare nostalgicamente il *buon tempo andato*, ma solo ribadire come non vi possa essere alcun futuro degno di rispetto senza la memoria della canzone caprese. Essa continua a vivere attraverso i suoi versi e le sue musiche e ha parlare alle nuove generazioni della magia di un luogo i cui ricordi intorno a locali, poeti, cantanti, a musicisti e alla melodie e atmosfere che li accompagnavano hanno reso celebre Capri in tutto il mondo.

Prefazione

di Pietro GARGANO

Vincenzo Faiella e Sergio Vellino, gli inseparabili, hanno due grandi amori la musica e la natia isola di Capri. Le abbinano continuamente, fornendo ricchi materiali agli appassionati della canzone napoletana, e non solo. Ora presentano l'ultima fatica in coppia, che segue *Sognando Capri – Tre secoli di canzoni sull'isola azzurra* (2006) e *Cinquant'anni (1958-2008) di Peppino di Capri* (2008). I due hanno pure curato per *Vele Bianche* del compianto Roberto Gianani Capri, *mare e amore* di Carlo Missaglia. L'abbinamento è felice, anche perché i due autori associati sono anche eccellenti musicisti. Faiella, cugino di Peppino di Capri, è stato allievo di Clementina White e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Salerno nel 1984. Insegna educazione musicale dal 1980, è stato maestro del coro dell'Associazione Corale Musicale Santa Sofia e organista nella chiesa di Santo Stefano. Ha tenuto e tiene concerti classici.

Vellino, cantante e chitarrista, è cresciuto nel mito di Peppino di Capri. Ha studiato lo strumento con Antonino D'Esposito e Mauro Di Domenico. Ha esordito nel 1977 nella caprese Taverna di Satana, in duo col fratello Francesco Paolo. Compagno di palco illustri, da Roberto Murolo a Missaglia. Quando non studiano e suonano, i due hanno attività altrettanto appaganti. Vincenzo troneggia nella sua libreria, Sergio è immerso tra i suoi

colori e la pittura l'insegna pure. I loro volumi, oltre a essere preziosi per i contenuti, sono imponenti e belli da vedere: quello di Peppino ad esempio è ricco di oltre mille foto.

Dal loro lavoro mai domo, tra polvere e carte ingiallite, si capisce perché Capri, "l'isola dei baci", è pure il vero regno del silenzio cantatore. A renderle omaggio sono venuti da tutto il mondo poeti e compositori di talento, e di continuo emergono, per finire nelle loro mani attente, brani del tutto ignoti ma importanti. A rifletterci, perfino le leggendarie sirene vennero qui a cantare.

Vincenzo e Sergio sono archeologi della musica bella. È attraverso la loro appassionata fatica si può ben capire perché l'affaristico mondo global abbia un senso solo se diventa global, solo se affonda le radici nella storia mai finita di un luogo ben preciso e riconoscibile.

Così il locale diventa internazionale, come stanno a dimostrare le dorate vicende di Capri, ombelico del mondo e insieme eterno paese. Scrisse il poeta futurista Paolo Buzzi "Capri! Insinuatrice d'abissi, bipartita come l'anima mia nel brivido afrodisiaco delle cose. Conchiglia dell'idra rosea, turchina, viola, perno algebrico all'ellisse del sogno. Spasimo scheletrizzato, moltiplicazione di specchi e di baratri, eco della canzone mai cantata". Ora quella canzone si canta, e da Faiella e Vellino c'è da aspettarsi ancora sorprese. Per loro, pur schivi e modesti, la parola "maestri" si può usare senza scrupoli.

Capri dei sognatori



Francesco Paolo Vellino, *Fontelina di Capri*.

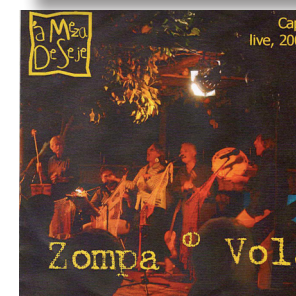


'A Meza de Seje

gruppo caprese di musica popolare

Nel Regno di Napoli 'a Meza de Seje era un'unità di misura di liquidi ed equivale a circa mezzo litro di vino... l'originale denominazione è stata ispirata dall'ultima strofa della celebre tarantella "Lo guarracino".

La formazione era costituita da: Isabella Di Stefano, Peppino Esposito, Gino Federico, Aldo Massimino e Riccardo Pecoraro. Propongono un repertorio di musica popolare dal 1200 fino ai nostri giorni: tammurriate, villanelle, antiche tarantelle, ma anche brani classici e stile cabaret. Il piatto già ricco e gustoso viene servito con un condimento particolare: citazioni storiche brevi interventi esplicativi; le grida dei venditori ambulanti, le ingiurie in napoletano antico; ingredienti che completano mirabilmente la proposta musicale, facendo sì che il messaggio culturale arrivi forte e chiaro. Un affiatamento notevole, quattro voci ben assortite, arrangiamenti originali ed accattivanti, strumentazione squisitamente acustica: chitarre classiche, tiple colombiano, cro-crò, tammorre, nacchere, triangolo ed anche strumenti meno convenzionali quali il bambù e la bottiglia.



Tante le iniziative che in questi anni hanno visto il gruppo impegnato sul fronte della cultura e della ricerca musicale, con la riscoperta e la proposta di brani inediti capresi e non, come:

- nel 2002, il gruppo ha composto ed eseguito la “Tammurriata di S. Costanzo” in occasione della festa del Santo Patrono;
- “Lacertula blu (the blue lizard)”, risalente al 1945 e scritta da Edwin Cerio, con nuovo testo scritto da Michele Russo;
- “A Grotta Azzurra”, scritta nel 1945 da Antonino Maresca;
- “Inno alla Madonna della neve”, inedito di Torre Annunziata risalente al 1905, scritto dai maestri Tarantino e Prisco;
- “È Ammore c’o ffà” composto nel 1902 da Aligero e musicata dal dott. Vincenzo Cuomo e dedicato ad Alfred Krupp;
- Ha inciso inoltre “Luna caprese”, versi di Augusto Cesareo e musicati da Luigi Ricciardi;
- “Varca d’ammore!”, (1975) di Michele Russo “Storiella d’onore”, (1966) versi di Raffaello Rossi Bussola, musicati da Franco Nico e “Nera nera”,(1976) composta da Tony D’Esposito.



Ha realizzato un DVD Video, ed un Cd live *Zompa e Vola* registrato nel settembre 2007 presso la Limonaia dell’Hotel Syrene.

Nel 2011 hanno compiuto il decimo anno di attività.

Maggiori informazioni su: www.mezadeseje.it



Abbate Mario

cantante, attore

Napoli 10 agosto 1927 — 6 agosto 1981

All'anagrafe Abbate Salvatore.

Ha interpretato: "Luna Caprese", versi di Augusto Cesareo e musicati da Luigi Ricciardi e "Capri si ttu" (1965), versi di Pietro Ferraro, musicati da Filippo Alberghi. Ulteriori notizie sono riportate sull'*Enciclopedia della Canone Napoletana* di Pietro Gargano ed. Magmata, 2006.



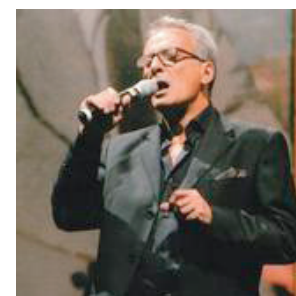
Abbate Mario jr.

cantante

Napoli 6 settembre 1953

Figlio di Mario Abbate. Vive a Krakow (Polonia) e collabora con l'Istituto italiano di Cultura e l'Associazione Dante Alighieri promuovendo la canzone napoletana classica.

Ha interpretato "Che m'è 'mparato a fà", versi di Dino Verde, musicati da Armando Trovajoli.





Achappati Italo compositore, pittore

Brescia 1912 — 10 gennaio 1989

Ha musicato i versi di “Serenata a Capri” (1948) scritti da Filibello e Mauro Volpi, interpretata da Alma Danieli.

Achito Luca compositore, autore

Ha composto: “Capri!...” (1942).

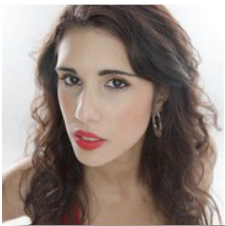
“Vieni con me, mia piccina, solo a Capri si sogna l’amore...”.

Acri Fiorella Marianna cantante

Capri (Napoli) 12 novembre 1989

Figlia di Ernesto Acri in arte Adriano Mori, ha seguito le orme del padre e si esibisce spesso insieme a lui (come nella terza foto a sinistra).

Del suo repertorio di brani classici napoletani fa parte anche “Luna caprese”.





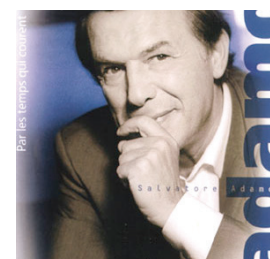
Adamo

cantante, autore e compositore

Comiso di Ragusa 1 novembre 1943

All'anagrafe Salvatore Adamo.

Ha interpretato: "Capri c'est fini", composta ed interpretata da Hervè Vilard.



Agro big band

Nasce nel 2000 tra i paesaggi all'ombra del Vesuvio. Una formazione musicale composta da diciotto strumentisti e una cantante scelti tra giovani professionisti di talento e sicura fede jazzistica affidati alle cure del maestro Matteo Franza.

Ha interpretato ed inciso "Scalinatella".



Albano Carrisi

cantante, autore

Cellino San Marco (Brindisi) 20 maggio 1943

Ha inciso: "Capri fischer" su nuovo testo italiano scritto da Vito Pallavicino nel 1999.

Nel 2007 ha ricevuto a Capri il Premio Faraglioni.



Al Martino (De Martino Pasquale)

autore, cantante, esecutore pluristrumentista, arrangiatore

Anacapri (Napoli) 26 febbraio 1968

La sua arte, tesa verso una finalità creativa attraverso sax, piano, flauti e percussioni rivela nelle sue performance, tecniche innovative, espressività e fantasia sempre in sintonia con le naturali bellezze dell'Isola di Capri, fonte importante della sua ispirazione artistica.

Tra i luoghi storici e naturalistici dei suoi concerti sull'Isola di Capri troviamo:

Il Fortino di Pino, Monte Solaro, Villa Lysis, Damecuta, Tragara, La Certosa di S. Giacomo, I Faraglioni, Punta Carena, Il Fortino di Orrico. Altre notizie dell'artista: raccolta di testi delle canzoni su Capri *Capri nella Canzone* di Sergio Vellino '91 e nell'antologia storica *Sognando Capri, tre secoli di canzoni sull'isola azzurra* di Vincenzo Faiella e Sergio Vellino, 2006.

La sua discografia come solista:

Cd: *Il Viaggio* (1995).

Cd: *Capri, memoria di un'isola* (1999).

Cd: *Nei Cieli della storia* (2002).

Cd: *I folletti di Cetrella* (2007).

Cd: *Blu* (2009).

Ha dedicato all'isola tre brani: "Luna caprese" (di Augusto Cesareo e Luigi Ricciardi), "Bella bella Capri" (di Michele Russo), versioni strumentali ed "Inno ad Anacapri"

